CITTA' DI TORINO

PROP 8135 / 2022

PROPOSTA DI MOZIONE

OGGETTO: L'AMMINISTRAZIONE ACCOLGA CON LE MANI, CON LA TESTA E CON IL CUORE L' "EUROVISION SONG CONTEST" AFFINCHE' NON SIA UN EVENTO "CIAO CIAO" MA PRODUCA UNA RIVITALIZZAZIONE MUSICALE E ARTISTICA DELLA CITTA'.

Il Consiglio Comunale di Torino,

PREMESSO E RILEVATO CHE

- con le mozioni nn. 39 e 40 approvate il 28 giugno 2021 il Consiglio Comunale aveva manifestato la volontà di concorrere all'assegnazione dell'evento internazionale "European Song Contest";

- la Città di Torino, con nota prot. n. 2785 dell'8 luglio 2021, aveva presentato la propria manifestazione di interesse ad ospitare tale manifestazione;

- la RAI S.p.A., concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo, aveva determinato le condizioni base per la presentazione della candidatura ad ospitare l'evento con il documento denominato "bid book";

- in esito alla fase di selezione la RAI S.p.a. aveva comunicato la scelta di Torino come sede dell'evento proponendo la sottoscrizione di un accordo denominato "Cooperationcontract";

- la Città di Torino, nell'ambito della procedura riservata di selezione, aveva manifestato la disponibilità a farsi carico di talune importanti prestazioni (quali, ad esempio, sicurezza, *venue*, allestimenti, esoneri o riduzioni da imposte e tasse locali);

CONSIDERATO CHE

- la Città di Torino ha saputo offrire e proporsi nel panorama nazionale e internazionale quale Capitale giovanile e musicale che si è tradotta in una grande capacità di richiamo di giovani italiani ed europei che hanno scelto la città come meta di studi, divertimento e cultura;

- a tale scopo hanno contribuito lungimiranti iniziative in ambito culturale: festival di risonanza internazionale come Traffic e Club to Club, Kappa Future Festival, la rete dei trasporti notturni Night Buster, la vivacità spontanea e l'attrattiva di una rete di luoghi, eventi, artisti apprezzati in ambito nazionale e internazionale e le molteplici capacità progettuali che hanno tenuto accesa, viva e internazionale la città nell'arco del tempo;

- negli ultimi anni, per una somma di motivazioni, la città ha disinvestito in questa direzione, penalizzando eventi, sopprimendo intere aree, negando troppo sovente spazi e permessi: il risultato

e che - se fino a ieri si parlava di Torino per la qualità delle sue energie artistiche, creative e per le grandi e piccole iniziative in abito giovanile - oggi ci si acconcia a dibattere circa la dicotomia movida/malamovida e, più recentemente e sull'onda di scelte giurisprudenziali, di risarcimento ai residenti per il disagio;

- mentre alcuni grandi festival sono scomparsi, e con loro tutta una serie di stimoli culturali, alcuni luoghi iconici e molto conosciuti come "Murazzi", "Docks Dora" e "Valentino" non sono più nella condizione di accogliere le esigenze di socialità lontane dalle abitazioni dei residenti: tutto ciò mentre i live club e i luoghi della musica, dopo due anni di pandemia, rischiano di non sopravvivere;

AUSPICANDO CHE

- l' "Eurovision Song Contest" possa essere l'attivatore, l'occasione di ricucire una relazione in modo virtuoso e fruttuoso con il passato;

- l' "Eurovision Song Contest" possa suscitare un patto tra la Città e le sue energie musicali e artistiche più promettenti;

- l' "Eurovision Song Contest" possa essere ricordato non come evento a sé, ma come l'avvento di un meccanismo di continua rigenerazione delle risorse musicali e artistiche della città, capace di generare un lascito permanente;

IMPEGNA

il Sindaco e la Giunta comunale, quali azioni a corollario della manifestazione "Eurovision Song Contest" (che si svolgerà in città dal 10 al 14 maggio) che possano connotare la presenza e l'offerta culturale e musicale anche per gli anni futuri:

1) all'utilizzo di strumenti di comunicazione in più lingue per dare risalto e promuovere la ricchezza dei luoghi e dell'offerta musicale della città, anche presso i visitatori stranieri;

2) alla riattivazione delle linee notturne (modello Nightbuster) per meglio consentire la fruizione dei numerosi eventi culturali e musicali durante l'intero arco dell'anno;

3) alla mappatura e al riconoscimento dei luoghi della musica con la finalità di individuare le misure a supporto dello spettacolo dal vivo e dei presidi culturali;

4) all'istituzione di momenti di confronto periodici sul modello degli Stati Generali della Cultura e della Musica;

5) all'introduzione di servizi, sgravi e facilitazioni per gli spettacoli dal vivo sia negli spazi al chiuso sia all'aperto;

6) al coinvolgimento della rete culturale e musicale nell'ambito della ricerca di soluzioni ai conflitti tra residenti e aree interessate dalla movida/malamovida ed anche in merito alla pianificazione di nuove aree per la socialità serale e notturna.

Torino, 21/03/2022

LA CONSIGLIERA
Firmato digitalmente da Tiziana Ciampolini